

Il voto

L'Odg approvato contro il prolungamento della A31 ha dovuto fare i conti con l'astensione del Patt

ALA ➔ Fa discutere la votazione sull'ordine del giorno approvato in consiglio comunale in tema di viabilità Valdastico: il Pd contro l'astensione Patt



ALA - Il voto d'astensione del Patt sull'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Pd di Ala contrario alla Valdastico non è stato ben accolto dagli esponenti dello stesso Pd, che non accettano la «giustificazione per quella astensione: secondo il Patt, infatti non sarebbe corretto respingere l'idea di un collegamento con il Veneto nella sua globalità. Ma questo non sta scritto nell'Odg ed è stato ribadito a più riprese anche nell'aula consiliare». I Dem di Ala infatti rimarcano che: «L'Odg ribadisce che l'innesto dell'A31 in qualsiasi punto della A22 non risolverebbe i problemi della Valsugana; contraddirebbe inoltre le politiche sempre perseguite dalle due Province di Trento e Bolzano di trasferire il traf-

fico su rotaia, bypasserebbe l'interporto di Verona snodo fondamentale per lo scambio strada-ferrovia. No al prolungamento della A31 quindi e No al suo innesto sulla A22. Sì a proseguire investimenti sulla mobilità sostenibile e Sì all'ammodernamento della ferrovia: questo dice l'Odg approvato l'altra sera dal Consiglio comunale, non altro». Ecco perché quel voto d'astensione brucia. E tanto. «Il punto focale della cosiddetta "incomprensione" - riprende il gruppo consiliare Pd di Ala - sembra essere il possibile collegamento "non autostradale" a Trento Sud, come definito nell'ultima proposta della Giunta Rossi. Bene! Ma dove sta allora l'"incompre-

sione"? Abbiamo sottolineato l'impegno a proseguire l'iter di una "intesa su uno scenario di comune interesse per un corridoio d'interconnessione tra Valle dell'Astico, Valsugana e Valle dell'Adige" che in territorio trentino si contestualizza come "collegamento tra viabilità ordinarie". Ma collegamento non autostradale e viabilità ordinarie sono cose diverse?». Forse la cosa migliore è dunque, riprende il Pd, «accogliere come dato positivo le molte convergenze rispetto ad un'idea di sviluppo e di futuro del Trentino che la proposta Valdastico in chiave leghista rischia davvero di stravolgere, e rispetto alla quale bisognerà, "assieme" e con forza, opporsi».